

[Stampa la notizia](#)

Tra i miracoli di fra' Elia quello economico, via vai di pellegrini

NARNI - I pullman dei pellegrini sono continuati ad arrivare anche ieri mattina, in un lunedì che non era tra le giornate "segnate" tra quelle della visita e della benedizione. Il centinaio di persone, quasi tutte provenienti dalla provincia di Napoli, si sono raccolte in Comune, perché era l'unico posto aperto dell'intero Calvi dell'Umbria, chiedendo come fare per parlare con Fra' Elia, il "quasi" frate che si è installato nel convento di San Francesco.

Lui non però non ha aperto. Non era a Calvi. I continui arrivi, nonostante le dichiarazioni di astenersene, dimostrano come la questione stia travalicando, pian piano, qualsiasi logica. In Comune sono contenti e preoccupati: contenti perché il grande afflusso ha dato una sferzata all'economia, soprattutto ad agriturismi e ristoranti ma anche preoccupati perché i costi dei bus navetta, degli straordinari ai vigili, del noleggio della misericordia e delle tante spese di allestimento per parcheggi ed aree, vengono scaricati sul bilancio, che roseo non è.

Continua comunque una sorta di sottile prova di forza tra Fra' Elia e la Curia ternana, con in mezzo il vescovo Vincenzo Paglia, il quale non si è mai dichiarato in maniera negativa sulla vicenda.

Sabato è sceso al convento ancora una volta Carlo Martelletti, professore al policlinico di Palermo, che ha una casa a Calvi, e che sta studiando per conto della Chiesa l'aspetto medico di Fra' Elia e delle sue stigmate. La sua relazione farà parte della documentazione con la quale il Vescovo, cui spetta decidere, si farà l'opinione conclusiva. Tra le persone di Calvi il fenomeno del frate è assolutamente ben visto. Sostiene Paola Carabella che abita poco distante:

«Il convento stava cadendo a pezzi - sostiene - gli dovremmo essere grati solo per questo. E poi la speranza che elargisce a piene mani basta ed avanza». E si sostiene anche che Frà Elia non abbia preso i voti per avere le "mani libere" nella fondazione di una nuova congregazione, cosa che sarebbe stata per lui impossibile se fosse diventato un frate francescano, soggetto all'obbedienza del suo superiore. Ora le persone che mantengono l'ordine intorno al convento portano una pettorina con su scritto "Congregazione degli Apostoli di Dio", la cui costituzione ufficiale all'interno della chiesa cattolica è il desiderio di Fra' Elia. E che sembra ogni giorno prendere corpo.

Notizia dalla rassegna stampa del sito www.fraticappuccini.it

[Stampa la notizia](#)